

Festa di san Matteo Apostolo
Patrono della Guardia di Finanza
CELEBRAZIONE EUCARISTICA – OMELIA
Milano, Comando Regionale Lombardia
23 settembre 2022

In maniera degna della chiamata che avete ricevuto

1. L'ossessione dello specchio.

Ma io chi sono? Ma io quanto valgo? Ma io che cosa ho combinato nella mia vita?

Come una malattia si è diffusa l'ossessione dello specchio.

Guardarsi addosso per compiacersi: guarda come sono bravo/a! La carriera che ho percorso! La divisa che indosso! La casa che mi sono fatto!

Guardarsi addosso per deprimersi: che disastro che sono! Come si vedono gli anni! Ero così bello, bella! Non ho combinato niente: avevo tanti progetti, tanti sogni. Tutto è sfumato.

2. L'ossessione del giudizio altrui.

Ma che cosa pensano di me? come sono giudicato dai miei colleghi, superiori? Quali sentimenti hanno per me le persone che mi sono più care?

Ascoltare le parole, interpretare gli sguardi per esaltarsi: hanno stima di me. Quando hanno bisogno di qualche cosa di serio chiamano me. Mi cercano. Hanno fiducia. Si aspettano sempre qualche cosa da me.

Ascoltare le parole, interpretare gli sguardi e finire nel vittimismo: mi hanno imposto un'etichetta. Sono un finanziere e perciò già considerato un nemico, uno da cui guardarsi. Non si aspettano niente di buono da me. Nessuno si ricorda di me. Non sono considerato una persona, ma un ruolo, un servizio. Quando non trovano nessuno, mi vengono a cercare.

3. Lo sguardo di Gesù: *Gesù vide un uomo.*

L'esperienza di Matteo diventa una esperienza di salvezza quando non sta seduto a compiangersi, non si lascia imprigionare dal pregiudizio della gente, *un pubblicano, un peccatore*, ma incrocia lo sguardo di Gesù.

Gesù non vede una divisa, non vede un mestiere, non vede un fisico giovane o vecchio, bello o brutto. Vede la persona, vede un uomo. Lo chiama. Entra in casa sua per condividere la festa. Rivela a Matteo la sua vocazione.

4. La vocazione: *ci ha benedetti ... ci ha scelti ...*

Gesù chiama Matteo. Non lo chiama a fare qualche cosa. Non cerca un servo da mettere al lavoro. “*seguimi*”. Lo chiama perché diventi suo amico, faccia parte di coloro che vivono con lui e condividono la sua missione.

La missione di Gesù è di rivelare la volontà di Dio che *vuole misericordia e non sacrifici*.

Per conoscere chi siamo, quale sia il nostro valore, quale futuro ci aspetta, dobbiamo liberarci dall'ossessione dello specchio, dall'ossessione del giudizio altrui. Riconoscere la nostra verità nella stima, nell'amore che Dio ha per noi.

A ciascuno è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo, finché arriviamo tutti all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo

Siamo benedetti: Dio è nostro alleato per il bene. Il bene talora difficile di servire lo Stato, il bene comune, di contrastare il male, di resistere nelle prove, di far fronte nei momenti difficili. La mia vita è benedetta da Dio!

Siamo convocati per condividere la festa dei salvati. Perseveranti e concordi nella preghiera. Chiamati a far parte di una comunità, di un corpo. Chiamati a coltivare la stima reciproca, la passione per la missione che è stata affidata